

IL PULCINO GEREMIA SCOPRE IL MONDO



La scelta di questo percorso didattico è stata predisposta, condivisa e concordata dalle insegnanti, che ritengono importante educare il bambino alla scoperta del mondo che lo circonda nel rispetto delle diversità e dell'ambiente naturale.

Il percorso è riassunto in una mappa, una sorta di canovaccio a "maglie larghe" su cui ogni sezione ha ricamato il proprio arabesco, tenendo conto di spunti impreveduti tratti dal vissuto di ogni singolo bambino, dell'età e degli interessi, muovendosi agevolmente senza essere vincolati ad un percorso rigido e predefinito.

Abbiamo conosciuto il Pulcino Geremia e la sua storia e lo abbiamo seguito nel suo viaggio alla scoperta del mondo: abbiamo esplorato lo spazio con le innumerevoli possibilità di esperienze che ci offre; abbiamo conosciuto meglio il nostro corpo, come è fatto e quali opportunità di relazione con le persone e con le cose ci offre; abbiamo sperimentato tante sensazioni e tante emozioni; conosciuto gli animali del pollaio e della fattoria; utilizzato attrezzi "da grandi" come il martello e i chiodi per costruire giochi, o mortai e matterelli per il laboratorio di cucina; abbiamo messo in gioco la nostra forza, la nostra curiosità e la nostra abilità, scoprendo la fatica ma anche la gratificazione di "esserci riusciti".

La storia di Geremia è stata il tramite per avvicinare in modo più consapevole il bambino all'osservazione concreta di ambienti più o meno conosciuti.

Le proposte sono state caratterizzate principalmente dall'esplorazione con uscite sul territorio, da un approccio di ricerca e di scoperta attraverso l'osservazione, la sperimentazione, l'utilizzo di materiali diversi (strumenti di uso quotidiano e per attività specifiche, elementi raccolti, strumentazione scientifica, libri, video, ...). Le problematizzazioni emerse hanno trovato ampio spazio alle possibili soluzioni proposte dai bambini, i quali sono stati così artefici nella costruzione del proprio percorso.

- Siamo andati nel bosco a raccogliere le castagne e in occasione della castagnata abbiamo condiviso con i nonni un piacevole pomeriggio facendo tesoro del loro affetto
- Con Geremia abbiamo pensato al tradizionale progetto di solidarietà per imparare a vedere il mondo attraverso gli occhi degli altri
- A Carnevale ci siamo divertiti con Geremia e i suoi amici travestendoci, truccandoci e andando in passeggiata in paese accompagnati da nonni e genitori
- Abbiamo cercato sul nostro territorio realtà del mondo rurale da conoscere e visitare... la pioggia ci ha fatto uno scherzetto, ma ci siamo riorganizzati ed abbiamo passato una bellissima mattinata visitando pollai, orti e recinti di animali vari nei dintorni della scuola

Tutte le esperienze hanno avuto come comune denominatore l'esperienza motoria intesa come attività primaria per conoscere il mondo, che conduce ad operazioni di classificazione, misurazione, codificazione, decodificazione e possibilità di azione sulla

realtà, come le insegnanti stanno sperimentando in questi anni nei corsi di aggiornamento con il prof. Pea*.

Ogni esperienza può essere trasmessa solo se condivisa in modo funzionale e comunicata con un linguaggio chiaro e preciso, si è data quindi la dovuta attenzione anche allo sviluppo dei codici linguistici curando particolarmente l'espressione verbale e ponendo le basi (prerequisiti) per il futuro apprendimento della lingua scritta, come definito nel percorso di formazione per le insegnanti guidato dalla dott. Trussardi**. Sono stati valorizzati anche i linguaggi non verbali, quelli artistici e qualsiasi tipo di esperienza che abbia potuto aiutare i bambini a crescere in modo armonico nella loro globalità. Un sentito grazie da parte di tutti bambini e delle insegnanti a Lucilla***, che ha messo gratuitamente a disposizione della scuola la sua esperienza e competenza, coinvolgendo i bambini alla scoperta di tanti, divertenti giochi scaturiti dalla proposta del suo percorso musicale.

*“Tutti i bambini sono semi di luce che cercano amore, ispirazione, guida
e la promessa di un mondo di armonia e generosità.
A noi adulti spetta la grande responsabilità di offrire loro un terreno
in cui far germogliare la luce che c'è in ognuno di noi.
Vogliamo valorizzare il pensiero positivo nei bambini ispirando in loro:
la non violenza, la tolleranza, l'amicizia, e il rispetto reciproco,
esplorando mondi, culture e tradizioni diverse,
incoraggiando la fiducia in sé stessi e l'amore per il mondo”*

* Prof. Pea, insegnante di matematica, fisica, logica formale e informatica in vari Istituti Superiori, esercitatore e collaboratore presso l'Università degli studi di Brescia, aggiornatore di didattica della matematica e dell'informatica con incarichi ministeriali, ha collaborato con riviste di didattica e ha pubblicato presso varie case editrici testi di topologia, matematica e geometria.

** Dott. Trussardi psicologa e ricercatrice

*** Prof. Censi Lucilla, insegnante di musica con ampia esperienza nel campo dell'educazione, a partire dalla scuola dell'infanzia